

L'INTERVISTA

di Attilio Mazza

MARISA STRADA

Starrylink le ragioni di un successo

Centottanta titoli in cinque anni: questo il bilancio della casa editrice bresciana Starrylink. Nata, infatti, proprio nel maggio 2003, in un solo lustro si è imposta come singolare fenomeno editoriale. Chiediamo alla creatrice e direttrice di Starrylink, Marisa Strada, le ragioni della rapida affermazione.

«Sono orgogliosa del risultato di cinque anni di lavoro, svolto da me e da Giacomo Gamba e dai nostri collaboratori con fiducia e con grande dedizione, considerando che abbiamo potuto contare solo sulle nostre forze. La struttura della casa editrice è sempre stata snella ed efficiente. Si è avvalsa di nuove tecnologie editoriali, che hanno permesso di pubblicare libri di qualità, pur entro un mercato in crisi. Abbiamo letto moltissimi manoscritti, abbiamo fatto le nostre scelte e creato una nostra linea editoriale che si distingue nel panorama generale.

Che ruolo ha avuto Internet nel successo di Starrylink?

Un ruolo importante. Ha reso possibile un rapido procedimento nelle operazioni editoriali, specialmente con autori che vivono lontano da Brescia. Internet è stato un elemento fondamentale anche per la diffusione e la vendita, sia attraverso il nostro sito www.starrylink.it, sia attraverso le librerie in rete.

Come avviene la scelta degli autori?

Leggiamo tutti i manoscritti che ci pervengono e li sottoponiamo ad un attento esame. Agli autori di quelli che ci paiono particolarmente interessanti inviamo una proposta editoriale.

Può ricordare in particolare il nome di qualche autore e di qualche libro?

Cominciamo da alcuni, tra i numerosi, esordienti di grande valore: Luca Loparco, ventenne studente di Roma, Silvia Cusumano, giovane di origine siciliana che ora vive a Parma e la bresciana Raffaella Bertoglio. Tra gli autori già noti: Oscar Bettelli, scienziato bolognese, lo studioso Giordano Serafin di La Spezia,

il narratore bresciano Sandro Prati e il poeta Inisero Cremaschi. Per la collana Tesi e Ricerca abbiamo tra i nostri autori numerosi professori universitari della facoltà di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Brescia, come Ezio Giuriani, Giovanni Polizzari e Angelo Carini, e di altre università, come Pietro G. Gambarova e Marco Di Prisco del Politecnico di Milano.

Vuole segnalare alcuni libri di successo?

«Venezia prima di Venezia» di Bruno Rosada, «Il cielo sotto di noi» del giovane esordiente Marco Girelli, «Il ritorno di un sogno» di Umberto Donina, appassionato della musica anni '60-70 a Brescia. Concludo indicando altri libri di particolare prestigio: «Biblioteca Queriniana 1930-1970 Memorie» di Maria Adelaide Baroncelli, «Il Teatro Sociale di Brescia 1851-2005» di Paolo Bolpagni, «Colori di Legno» di Paola Bonfadini, «Il Palazzo della Loggia di Brescia. Indagini e progetti per la conservazione» a cura di



Marisa Strada, scrittrice e direttrice di Starrylink

Irene Giustina e Gian Paolo Treccani, «La vita musicale nella Congregazione dei Padri filippini della Pace di Brescia, XVI-XX secolo» di Remo Crosatti, «Arianna» di Antonio Langella e il bellissimo «Gaudenzio Botti (1698-1775)» di Chiara Parisio.

Esiste un piano promozionale?

Certamente. Facciamo tutto il possibile perché i libri, ai quali abbiamo creduto e ci siamo dedicati, abbiano le migliori chance per affermarsi. Oltre alla divulgazione e vendita sul nostro sito e nelle librerie on-line, essi compaiono, corredati da schede di presentazione, nel nostro catalogo cartaceo, distribuito in 500 librerie italiane e in altri centri e associazioni culturali. Nel corso di questi

cinque anni abbiamo inoltre curato molte presentazioni, alcune di grande prestigio, come ad esempio quella per il volume sulla Loggia, con l'intervento di Paolo Corsini.

Quale futuro e quale sviluppo per Starrylink?

Nel mondo dei sogni ci piacerebbe avere una funzione simile, pur in piccolo, a quella di Scheiwiller. Ma questi tempi non agevolano certamente l'emulazione di una siffatta editoria, bisognosa comunque di sponsorizzazioni o finanziamenti per raggiungere i suoi obiettivi. Nel mondo reale, possiamo per conto nostro garantire la continuazione del nostro impegno, per far sì che libri di valore abbiano un futuro. ♦